



## 15° STORMO

### *Spiritual Service*

*Parrocchia dei Militari "Madonna di Loreto"  
Il Cappellano Militare*

---



### AZIONE MORALE

Cari amici e colleghi,

rientrati tutti ormai dal periodo estivo e in un contesto di trasferimenti, arrivi e pensionamenti, di proseguimento e inizio di attività varie, vi scrivo per animare la nostra vita professionale. Il fatto che sia io a scrivervi può indurre qualcuno a cancellare il messaggio ma vi invito a perdere qualche minuto per leggere. Poche parole a punti “per essere e non solo per apparire”, per vivere e non solo per ubbidire, per credere e non solo per obbligo.

La nostra vita militare se vissuta solo come un lavoro qualsiasi si svuota vedendo solo ciò che non va senza metterci in discussione non diventando protagonisti della vita stessa e se questo vale nel quotidiano personale lo è anche nella vita e in particolare per chi indossa la divisa. Qui solo un elenco che avrebbe bisogno di chiarificazioni ma ognuno di noi sa a cosa mi riferisco e sa valutare il suo cammino:

- Puntualità e ordine della persona e del luogo dove si opera
- Decoro della divisa
- Collaborazione
- Iniziativa in sintonia con gli obiettivi
- Educazione e rispetto tra di noi e del posto
- Collaborazione
- Criticità affrontate con intelligenza
- Fedeltà ai piccoli gesti
- Segni e simboli della nostra realtà vissuti con rispetto: bandiera, saluto, parole gesti
- Il tempo vissuto con produttività
- ...

Il rispetto per se stessi porta alla responsabilità del proprio ruolo senza rimandare. Impariamo ad essere veri ed autentici protagonisti, eleganti nei modi nelle parole e nei gesti responsabili ognuno del proprio ruolo grado e settore di servizio e così facendo veramente contribuiremo al lavoro di tutti e al perseguimento degli obiettivi.

Lamentarsi puntare il dito è solo un modo per non impegnarsi e pretendere, pretendiamo meno e facciamo di più riconoscendo quanti benefici ha la nostra posizione e offre la nostra istituzione non vedendo solo i limiti. La vita militare è una scelta e una “vocazione” se non ci sentiamo adatti sarebbe bene fermarsi a riflettere ma se viviamo questa dimensione rimettiamoci in gioco sapendo quali sono le caratteristiche e gli obblighi che abbiamo, pretendere solamente significa dimenticare il giuramento che abbiamo fatto e non comprendere che vita abbiamo intrapreso. Abbiamo bisogno tutti di rivedere le nostre scelte (*magari rileggere anche il regolamento militare*) e rimetterci in gioco con entusiasmo e determinazione nel rispetto dei ruoli dei gradi e dall’ambiente per servire l’ideale che abbiamo deciso di vivere con la vita militare senza dimenticare che siamo: uno “Stormo” un gruppo di persone che nel rispetto reciproco dei ruoli fa la differenza e serve la causa comune.

Confermando la mia vicinanza e la mia condivisione con questa esperienza di vita certo che comprendete le mie parole vi saluto e rimango a vostra disposizione.

Cesena, 24 settembre 2024